

**25 NOVEMBRE 2017**

**COMUNICAZIONE GENITORI E FIGLI**

Per una volta ribaltiamo i ruoli .....



NON ABBIAMO UNA  
RICETTA



LA RICETTA GIUSTA



La liberazione dal senso di colpa che il nostro tempo saluta come un'emanipazione legittima da una versione sacrificale della vita rischia di azzerare ogni senso di responsabilità

La cultura oggi dominante dell'empatia e del dialogo incessante vorrebbe smussare gli spigoli duri della vita consentendo ai nostri figli un cammino privo di inciampi e di ostacoli

Genitori e figli smarriscono il segreto indivisibile che li separa e li rende differenti per condividere un'idea

narcisistica della vita come affermazione di se stessi

Il rispetto della sua vita differente e distinta è invece la sola chiave per riabilitare una discendenza generativa consentendo al figlio di assumere con responsabilità la sua vita

Non esigere che la sua vita ripercorra le nostre orme, che condivida i nostri interessi, che ripeta la nostra vita.

Lasciare invece che il figlio nel suo viaggio possa perdersi o smarrirsi, che possa conoscere la sconfitta e la ferita per trovare il proprio passo.

Significa saper lasciarlo andar via ed essere sempre pronti ad accogliere il suo ritorno.

(Il segreto del figlio – da Edipo al figlio ritrovato Massimo Recalcati)



## Cosa pensano i giovani di Papa Francesco?

- *“Finalmente una persona che dà aria di umiltà... Promette bene!”*
- *“La scelta del nome parla chiaro: desiderio di riportare la Chiesa alla semplicità, alla povertà e all'umiltà”*
- *“Mi piace!”*
- *“Mi sta simpatico, sembra molto umile”*
- *“Ci piace, trasmette umiltà e spero che riporti la Chiesa alla semplicità”*



## Cosa pensano i giovani della Chiesa?

Da molte risposte è emersa l'idea della chiesa solo come istituzione gerarchica.

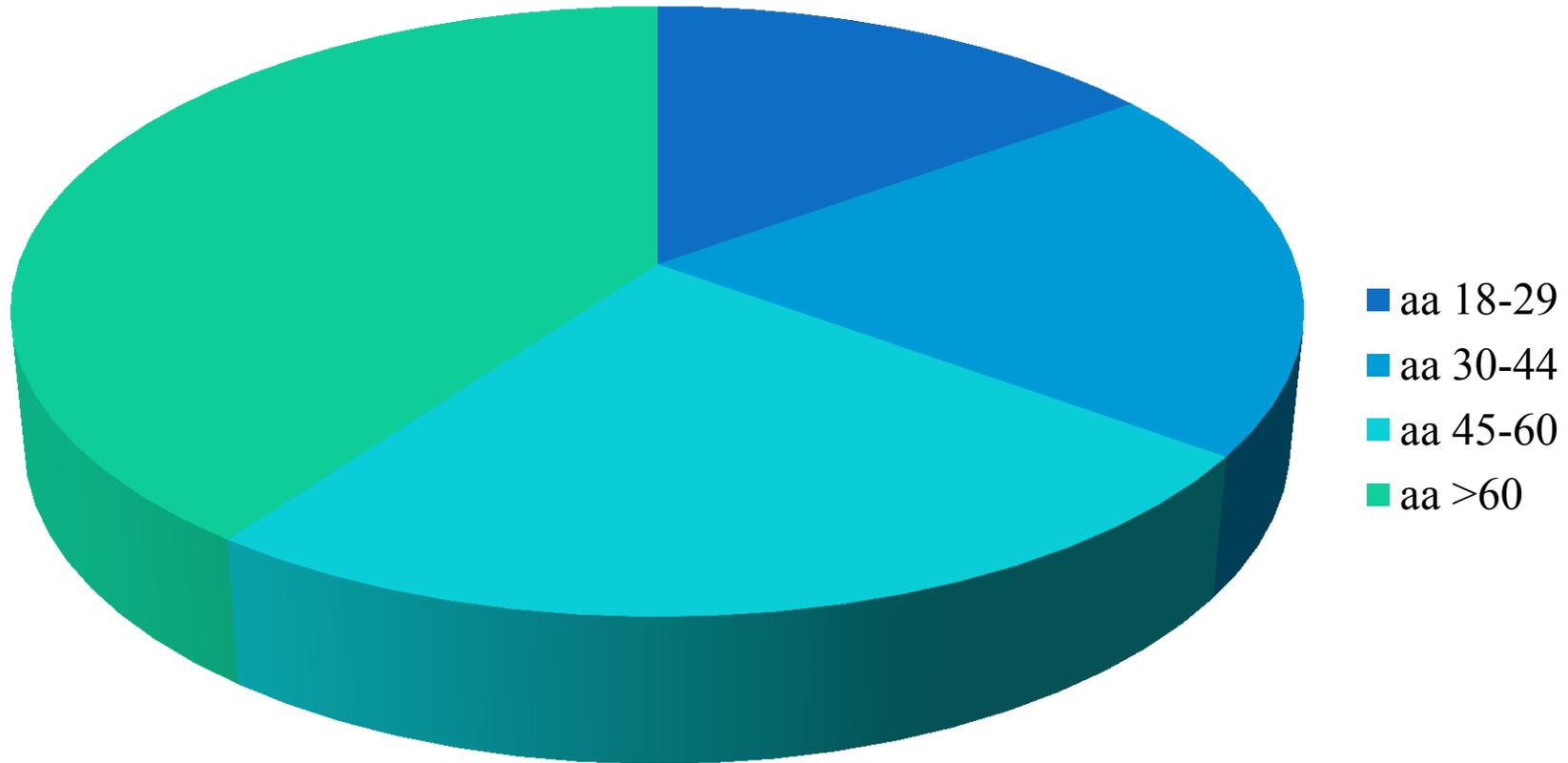
- *«Da una parte, le alte istituzioni nelle quali non mi riconosco e che sono un centro di potere non solo spirituale, ma anche politico (es. IOR); dall'altra, una parte del clero che dedica sé agli altri».*
- *«La chiesa mi fa venire in mente una comunità, la messa alla domenica, la liturgia, un insieme di regole, il papa...»*
- *«Pensando alla chiesa, mi vengono in mente tutte le mie esperienze legate all'oratorio, i valori che mi sono stati trasmessi»*  
(<http://dimensionesperanza.it/aree/famiglia-giovani-anziani/problematiche-giovanili/item/6644-giovani-cosa-pensate-della-chiesa?.html>)
- Penso che la Chiesa oggi si sia omologata a molte altre istituzioni laiche. La Chiesa deve essere al passo coi tempi, anzi deve essere avanti.
- Della chiesa di oggi penso che svolga delle funzioni importantissime all'interno della società, istituzione fondamentale che agisce per il bene comune.  
(alcuni nostri giovani)



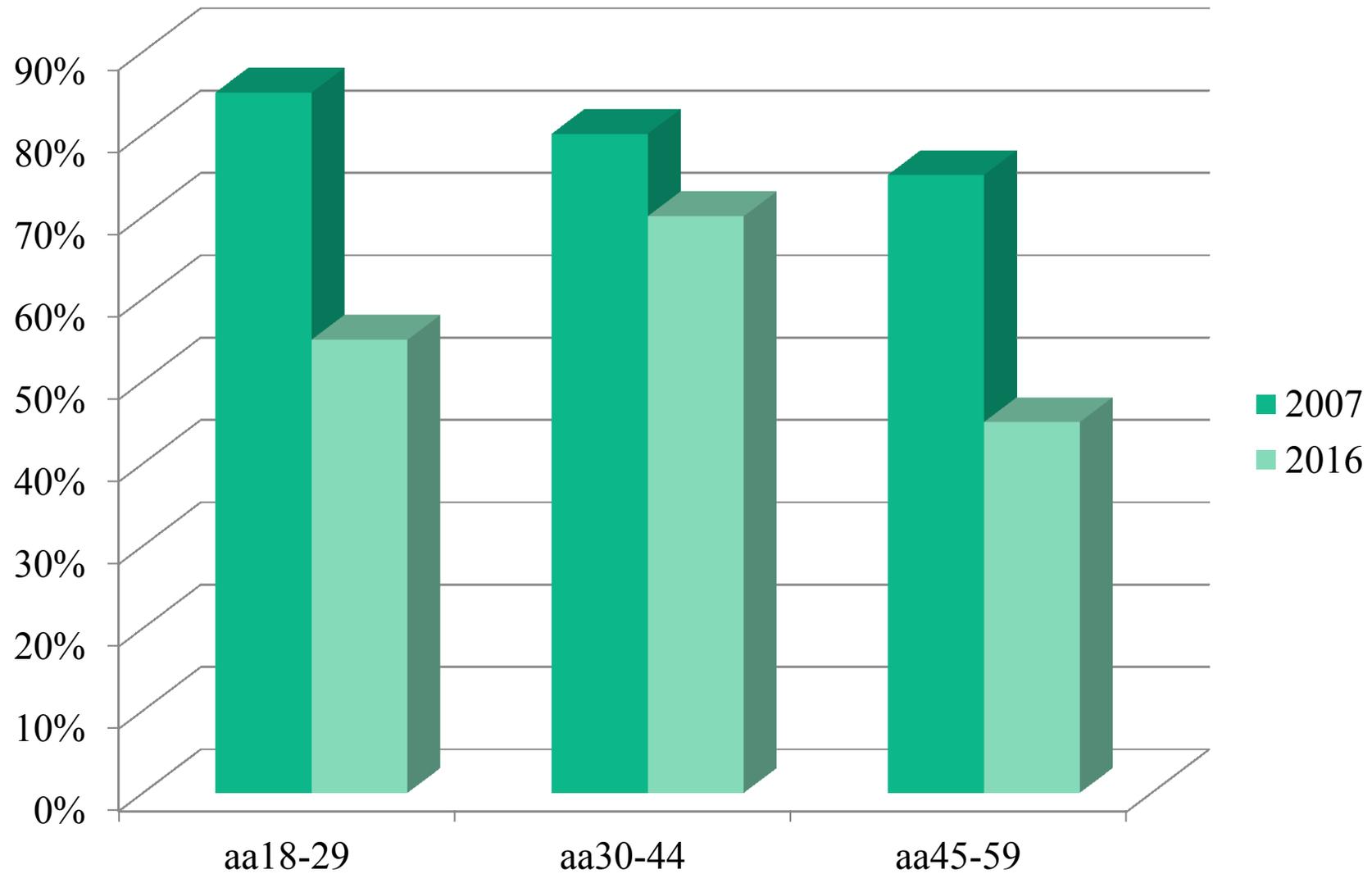
## Cosa pensano i giovani della Fede?

- *«Fede nel senso più generale del termine, ossia quella forza interiore che permette all'uomo di perseguire obiettivi che vanno al di là del sistema del profitto sfrenato nel quale viviamo, ciò che ci dà speranza per immaginare un mondo migliore.»*
- *«Vale la pena credere perché ti rende la vita speciale.» (Gabriele 25°)*
- *«Credere è fondamentale per trovare dentro di sé un senso di pace e di serenità che solo la fede può darti.» (Carmen 18 a)*
- *«Credere e fidarsi sono, per me, quasi sinonimi. Ma la realtà è che credere in Dio ti dà una marcia in più. Ti dà più speranza e non ti senti mai solo.»(Antonio 27a)*

## Frequenta abitualmente la chiesa



Andamento nel tempo della pratica religiosa che caratterizza le diverse classi di età.



La Chiesa ha un impegno attivo con gli adolescenti ma

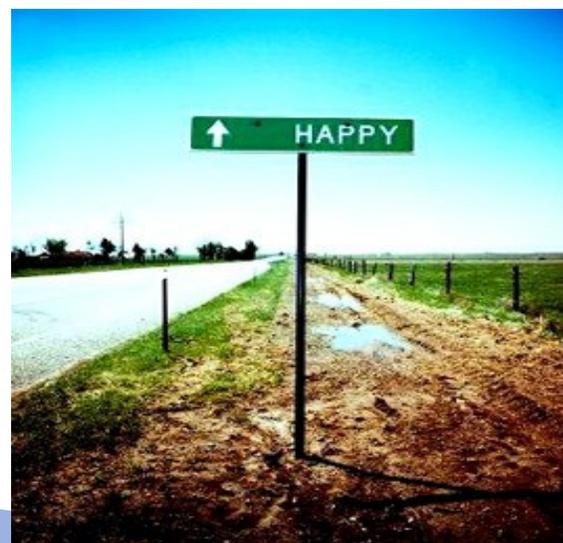
- ▶ dopo la Cresima molti giovani non frequentano più
- ▶ pochi crescono fino a diventare adulti praticanti.



Le motivazioni per cui le persone abbandonano la Chiesa sono varie.



E' importante non generalizzare sulle nuove generazioni.



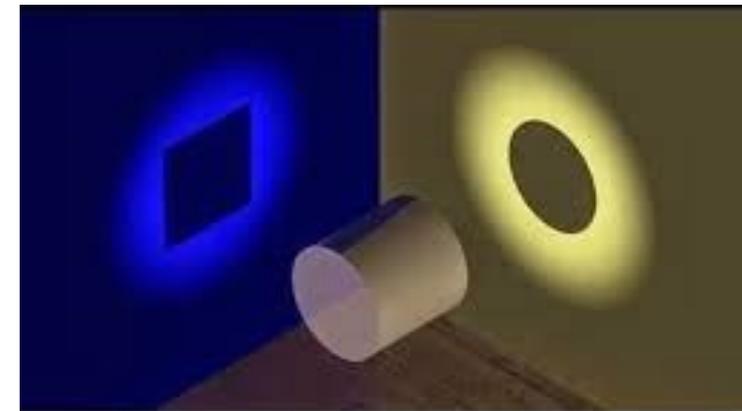
# Il problema principale è la relazione con la Chiesa.

- Ostacolo alla creatività e all'auto-espressione.
- Insegnamenti superficiali e luoghi comuni.
- Incompatibilità tra fede e scienza.
- Regole repressive per quanto riguarda la morale sessuale.
- Assenza di tolleranza e di accettazione di altri valori e opinioni
- Pretesa di possedere verità universali.
- Non permette di esprimere dubbi.
- Le risposte a questi dubbi non sono convincenti.

## GODERE E I LIMITI

- ▶ “Il godimento, il piacere, la soddisfazione oggi stanno diventando un perverso dovere etico. Viviamo in una società in cui non ti senti colpevole se trasgredisci, ma se non ti diverti abbastanza. L’idea è quella di reinventare se stessi continuamente”
- ▶ “Ancora molti pensano che il nemico delle società iper-moderne sia l’autorità patriarcale, non è più così oggi. L’imperativo assoluto etico è: godi!”

(filosofo e psicoanalista Slavoj Žižek)



**Quando cambi il modo di osservare le cose, le cose che osservi cambiano.**  
(fisica quantistica)

# Cosa ne pensi della Chiesa oggi?

Io credo che le motivazioni per cui i giovani stiano progressivamente abbandonando la Chiesa siano varie e diverse, è quindi impossibile trovare una motivazione che valga per tutti. Alla luce della mia esperienza personale, potrei affermare che molti ragazzi pensano sia necessario percorrere i primi passi della propria vita, alla ricerca di sé, fuori dal recinto, fuori dal cortile che fino ad un certo periodo li ha formati spiritualmente, guidati e accompagnati. Non si tratta di una negazione di tutte le esperienze compiute all'interno del "recinto" e non è neanche un abbandono di tutti quei concetti che promuovono valori e stili di vita che sono aderenti al Vangelo, ma semplicemente è la scelta di voler scoprire se stessi e fare nuove esperienze di vita da soli.

(alcuni nostri giovani)

*A 3 anni: mio papà sa tutto.*



*A 9 anni: mio papà sa quasi tutto.*



*A 24 anni: mio papà è un deficiente.*



*A 54 anni: quel sant'uomo di mio padre...*



# Chi ti ha trasmesso la fede?

- ▶ Io mi sono avvicinato alla fede, sin dalla tenera età, grazie ai miei genitori, sarò per sempre grato per ciò che mi hanno trasmesso e per le esperienze vissute grazie all'oratorio e ai vari gruppi.
- ▶ Fondamentalmente la mia fede è stata trasmessa in primis dalla mia famiglia, ma anche da tante altre persone ed esperienze che hanno arricchito il mio concetto di fede durante il mio cammino di crescita.  
(alcuni nostri giovani)

# La trasmissione della fede ai figli

28,7% delle famiglie cattoliche non ritiene di dover trasmettere la propria fede

si limita a: - approfondimento di temi attinenti l'interiorità

- educazione totalmente laica

- si offrono informazioni sulle diverse religioni.

Il 99% dei cattolici ha battezzato il figlio.

Considera il Battesimo: 77,6% un sacramento fondamentale che coinvolge l'intera comunità parrocchiale;

solo il 14% lo considera un rito che bisogna rendere vivo attraverso la partecipazione attiva alla vita parrocchiale

Il modo di vivere la Prima Comunione dei figli è un altro aspetto fondamentale e rivelatore.

96,2% dei genitori cattolici ha fatto o farà fare la Prima Comunione

72,7% la definisce "la maniera più profonda in cui possiamo incontrare Gesù".

25,7% la definisce come un arricchimento personale, una bella festa, una legittimazione sociale.

Inoltre 41,2% delle famiglie cattoliche intervistate ammette di aver partecipato poco al cammino di preparazione alla Prima Comunione del figlio, delegando ai catechisti e ai sacerdoti perché più competenti.

(Rapporto CENSIS al convegno diocesano 2015 – I genitori e la trasmissione della fede ai figli)

# Cristomorfismo



- ▶ Il "bello" dell'educazione è che essa gioca con elementi la cui risposta, essendo libera, è sempre in qualche modo imprevedibile. Di conseguenza gli itinerari non possono in nessun modo essere pensati come "tecniche di successo". Può sembrare che io insista un po' troppo nel mettere in guardia contro questo meccanicismo educativo. Ma l'esperienza mi ha insegnato che esso è una delle più sottili e diffuse insidie dei nostri ambienti. La fiducia nei mezzi soprannaturali, nella parola di Dio, nei sacramenti e nelle tradizioni educative, nell'oratorio, ecc., viene talora vissuta come sicurezza umana, con conseguenti delusioni e anche prove di fede. Ma allora, perché Dio non ha operato come ci aspettavamo?
- ▶ Perché dopo tante prediche e comunioni questo ragazzo è finito così? I fallimenti educativi sono in certo senso provvidenziali, perché ci aiutano a entrare nel mondo dello spirito, che è mondo di libertà, e ci alleano con quel Dio che non strumentalizza né meccanicizza nessuno, che rispetta fino allo scrupolo la libertà del più piccolo dei suoi figli, contento di attrarre con la forza straordinaria del suo amore e della sua grazia.

(Lettera pastorale 1988-89 Itinerari educativi)

“Beato colui  
che riesce  
a dare ai  
propri figli  
ali e radici”

(proverbio arabo)



Sarà difficile  
Diventar grande  
Prima che lo diventi anche tu  
Tu che farai tutte quelle  
domande  
E io fingerò di saperne di più  
Sarà difficile  
Ma sarà come deve essere  
Metterò via i giochi  
Proverò a crescere  
Sarà difficile  
Chiederti scusa  
Per un mondo che è quel che  
è  
Io nel mio piccolo  
Tento qualcosa  
Ma cambiarlo è difficile  
Sarà difficile  
Dire tanti auguri a te  
A ogni compleanno  
Vai un po' più via da me  
A modo tuo  
Andrai a modo tuo  
Camminerai e cadrai, ti  
alzerai sempre a modo tuo  
A modo tuo  
Vedrai a modo tuo  
Dondolerai, salterai,  
cambierai  
Sempre a modo tuo  
Sarà difficile vederti da  
dietro  
Sulla strada che imboccherai  
Tutti i semafori  
Tutti i divieti  
E le code che eviterai

Sarà difficile  
Mentre piano ti  
allontanerai  
A cercar da sola quella  
che sarai  
A modo tuo  
Andrai a modo tuo  
Camminerai e cadrai, ti  
alzerai  
Sempre a modo tuo  
A modo tuo  
Vedrai a modo tuo  
Dondolerai, salterai,  
cambierai  
Sempre a modo tuo  
Sarà difficile  
Lasciarti al mondo  
E tenere un pezzetto per  
me  
E nel bel mezzo del tuo  
girotondo  
Non poterti proteggere  
Sarà difficile  
Ma sarà fin troppo  
semplice  
Mentre tu ti giri  
E continui a ridere  
A modo tuo  
Andrai a modo tuo  
Camminerai e cadrai, ti  
alzerai  
Sempre a modo tuo  
A modo tuo  
Vedrai a modo tuo  
Dondolerai, salterai,  
cambierai  
Sempre a modo tuo...